

Denominazione del Corso di Studio: Filologia, Industria culturale e Comunicazione

Classe: LM14

Sede: Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2013/2014

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Marco Manotta (Responsabile del CdS)

Prof. Marco Maulu (Responsabile del Riesame)

Sig. Salvatore Bulla (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Aldo Maria Morace (Docente del Cds)

Prof.ssa Marina Sechi (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre: dott. Pietro Meloni (manager didattico del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 20/01/2014

Oggetti della discussione: analisi dei dati e predisposizione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2015

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio di Studio in data: 22/01/2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

Il Consiglio di corso di studio magistrale, dopo attenta analisi che ha condotto alla formulazione di proposte emendative, approva il Rapporto annuale e ciclico di Riesame predisposto dal Gruppo di riesame. Dà un giudizio nel complesso positivo sulla lettura delle criticità, emerse nella segmentazione fra i vari campi tematici oggetto d'indagine nel presente Rapporto, e sulla predisposizione dei rimedi e delle strategie per risolverle; invita a tener conto dei numerosi elementi che qualificano in senso positivo la didattica e l'organizzazione del corso; sottolinea la necessità di valutare la specificità di una formazione umanistica tradizionale, seppur dinamicamente aperta verso il cambiamento, che non consente sempre un'agevole misurazione in termini quantitativi dei percorsi scelti e dei risultati ottenuti; ritiene, infine, che nelle difficili contingenze che riguardano, più in generale, l'istruzione universitaria, sia auspicabile procedere, nella realtà locale dell'Ateneo, verso una ancor più virtuosa sinergia fra le offerte formative che interessano l'area umanistica.

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI (NON PREVISTO PER IL PRIMO RIESAME CICLICO)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna, pur nel conteso di un trend non lineare nel numero di immatricolazioni (24 per l'a.a. 2012/2013, 68 nel 2013/2014, 25 – ma i dati non sono definitivi – nel 2014/2015) testimonia il persistere di una domanda di cultura umanistica che continua ad essere forte nonostante il ridursi sensibile di quello che è lo sbocco tradizionale, ovvero l'insegnamento. I sondaggi condotti da Alma Laurea e gli studi di settore, come quelli realizzati dall'ADI (Associazione Dottorandi e dottori di Ricerca Italiani), confermano la situazione di difficoltà occupazionale che riguarda i laureati magistrali in discipline umanistiche, che vedono ristretto anche l'accesso ai percorsi universitari e di ricerca (stante il decremento del 25%, nell'ultimo quinquennio, delle borse di dottorato di ricerca). Le possibili scelte di sbocchi professionali alternativi a didattica e ricerca sono spesso resi ostici dalla richiesta di "esperienza nel settore", che difficilmente il percorso di studi universitario può fornire, salvo l'inserimento, nei piani di studio, di tirocini con numero di ore cumulabili al fine di garantire allo studente una preparazione pratica oltre che teorica nonché attualizzata al mondo del lavoro. L'accesso alla professione giornalistica è vincolato dal possesso di un tesserino da pubblicista, un Master o una scuola di specializzazione e il superamento dell'Esame di stato; le case editrici, nella difficile contingenza attuale, non sono in grado di assumere, e i progetti di conservazione dei beni culturali o di impulso al turismo non hanno fondi sufficienti per coprire un bacino di disoccupati cospicuo. Ciò detto, al di là dei possibili o probabili sbocchi professionali, il conseguimento della Laurea magistrale in Filologia moderna, al pari e forse anche più delle altre, ha una connotazione e una valenza fortemente culturale oltre che identificativa e storica; inoltre, un laureato in discipline umanistiche può far fruttare una flessibilità culturale e mentale che lo rende duttile e polivalente, in grado di adattarsi a più ambienti e situazioni lavorative. A fronte di questa situazione, il corso, nell'ultimo triennio, ha caratterizzato in senso più modernistico la propria offerta formativa, implementando l'insegnamento delle lingue straniere e, nella recente proposta di offerta formativa in via di definizione, legandosi in modo ancor più cogente a un territorio che coltiva un senso di autonomia identitaria e funzionale, linguistica e culturale, per formare operatori in grado di spendere le proprie competenze nell'editoria regionale, nell'organizzazione di eventi culturali e festival, nell'impiego presso gli sportelli linguistici in enti pubblici, nei corsi di lingua e letteratura sarda nelle scuole. Dall'a.a. 2012/2013 a oggi, il corso ha dato sempre più spazio alle didattiche di carattere pratico, dall'istituzione di specifici laboratori (Didattica delle Letterature italiana, Filologia d'autore, Critica d'arte, Scrittura creativa, Produzione audiovisiva ecc...) fino all'attivazione di CFU previsti per le attività di Tirocinio – sono 40 gli enti con cui sono attive convenzioni, nei settori dell'editoria, della pubblicistica, dell'informazione, della conservazione e promozione dei beni culturali. Un esempio di sinergia progettuale è attestato dall'iniziativa del Master di I livello in Scrittura creativa ed editoria (febbraio 2013-aprile 2014) organizzato dall'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale della RAS, dall'Università degli studi di Sassari e dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e sociali dell'Università di Sassari; gli studenti di LM14 hanno usufruito delle attività curriculari aperte al pubblico legate allo svolgimento della didattica del Master, ideato e realizzato con la collaborazione dei docenti di riferimento del corso. Il contatto, documentato, con le parti sociali, si è via via fatto più stringente, dalle riunioni plenarie di presentazione dell'offerta formativa gestite dalla struttura dipartimentale (16 maggio 2013 e 17 dicembre 2014) alla più recente diffusione via mail di un documento di sintetica presentazione degli obiettivi del corso a interlocutori istituzionali e del privato. Il corso di studio, in ogni caso, continua a essere percepito da larga parte della componente studentesca come propedeutico all'acquisizione dei contenuti e requisiti disciplinari che consentono l'accesso alle congruenti classi di concorso per l'insegnamento – i dati sulle immatricolazioni confermano che, in attesa della regolamentazione ministeriale che attivi gli specifici percorsi curriculari di laurea per l'insegnamento, il curriculum più appetibile continua a essere quello che è stato strutturato proprio in funzione dei requisiti di accesso alla prova concorsuale del TFA. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali gestisce, col conferimento dei titoli abilitanti, l'organizzazione e l'erogazione delle didattiche disciplinari relative al TFA per le classi di concorso A043 (Italiano, Storia ed Educazione civica, Geografia nella scuola media) e A050 (Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado). I docenti del corso di studio hanno riconfermato, anche per l'a.a.

2014/2015, il loro impegno sia nell'attività didattica che in quella di coordinamento di tutte le pertinenze connesse al TFA (dalle prove d'accesso all'esame finale), come già avvenuto nel precedente ciclo (a.a. 2012/2013) e per quanto riguarda l'attivazione e gestione dei Percorsi Abilitanti Speciali (a.a. 2013/2014).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1: *Estendere la gamma degli enti e delle organizzazioni con cui allacciare rapporti di collaborazione, rendendo stabile la modalità di feed-back, a somiglianza di altri corsi di studio più direttamente professionalizzanti*

Azioni da intraprendere: *campagne informative, realizzazioni di focus group,*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: numero di enti contattati e fattivamente interagenti

Risorse documentarie: RAR 2016-2018 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L-FIL-LET/11 Presidente del CdLM)

Obiettivo n. 2: *Incremento e stabilizzazione delle attività di tirocinio*

Azioni da intraprendere: *convenzioni mirate con enti sul territorio*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: numero di enti convenzionati e di studenti che scelgono l'attività di tirocinio

Risorse documentarie: RAR 2016-2018 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM + Verbali del CdD

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L-FIL-LET/11 Presidente del CdLM)

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI (NON PREVISTO PER IL PRIMO RIESAME CICLICO)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Una particolare attenzione, nel corso del triennio oggetto di analisi, è stata riservata alla perequazione del carico didattico per i singoli insegnamenti in rapporti ai CFU erogati: in questo senso il Gruppo per la qualità e l'autovalutazione ha provveduto a sensibilizzare i docenti. Le schede descrittive degli insegnamenti rispettano ormai i requisiti di trasparenza per le varie voci che interessano l'apprendimento, l'organizzazione dell'insegnamento e la valutazione in sede di esame. Un punto di forza del corso è costituito dall'aver mantenuto alto, come risulta dal questionario di valutazione degli studenti, il gradimento per il livello qualitativo degli insegnamenti, pur passando da una coorte studentesca limitata a poco più di 20 unità (a.a. 2012/2013) a una che sfiora le 70 unità (a.a. 2013/2014). Il corso, puntando verso la differenziazione in curricula, ha individuato percorsi di studio coesi: ha evitato, sostanzialmente abolendo la possibilità di scelta fra insegnamenti opzionali, che lo studente potesse costruire piani di studio non coerentemente strutturati da un punto di vista didattico-formativo. La trasformazione che ha interessato il corso di studio nel triennio – che è transitato dalla congiunzione in interclasse con LM15 (Filologia e Letterature dell'antichità) alla attuale struttura monoclasse – si è esplicitata anche nell'allargamento del suo tradizionale bacino di utenza, che, pur privilegiando i laureati in Lettere (L10), ha annoverato e annovera una cospicua percentuale di laureati nelle classi di Lingue straniere, Scienze della comunicazione, Scienze del turismo, Beni culturali; pertanto, è stata prestata attenzione alla rimodulazione dei requisiti curriculari di accesso e, soprattutto, si è chiesto ai docenti di calibrare l'ingresso nella specificità dei campi disciplinari adeguandolo al livello di know-how di un'utenza più composita. Sono state attuate, e verranno progressivamente implementate con l'apertura di nuovi laboratori, forme di coordinamento didattico fra insegnamenti e attività laboratoriali – per esempio, fra Storia e critica del cinema e Laboratorio di produzione audiovisiva, fra Letteratura italiana e filologia digitale e Laboratorio di Filologia d'autore, fra Museologia e Laboratorio di Critica d'arte e pratiche curatoriali. Il dato, positivo, sulla percentuale di studenti regolari attivi per la coorte 2013/2014 che hanno sostenuto almeno 12 CFU al 31 dicembre 2014 (76,81%), dovrà essere comunque migliorato attraverso l'incremento dell'attività di tutorato e il monitoraggio/razionalizzazione delle verifiche in itinere. Si sconta una efficienza ancora limitata del sito di Dipartimento, finestra informativa che si desidererebbe attiva anche come canale di feed-back tra docenti e studenti. Va precisato, tuttavia, che il livello qualitativo, l'efficacia e l'aggiornamento degli insegnamenti e delle metodologie didattiche si è giovato, nel corso del triennio, della dotazione funzionale messa a disposizione dalla struttura dipartimentale – aule e laboratori provvisti di Lavagna luminosa, video-proiettore con Personal computer, connessione in rete (WIRELESS), rack con impianto audio ecc...

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1: *Coordinamento fra gli insegnamenti in modo da allestire percorsi di studio ben differenziati ma al loro interno didatticamente compatti*

Azioni da intraprendere: *allestimento dell'offerta formativa con rimodulazione, ove necessario, dei curricula e del contenuto degli insegnamenti*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: offerte formative nel triennio 2015-2018

Risorse documentarie: RAR 2016-2018 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM + SUA

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L-FIL-LET/11 Presidente del CdLM)

Obiettivo n. 2: *approfondimento dell'attività di autovalutazione per ogni singolo insegnamento*

Azioni da intraprendere: *discussioni mirate sul questionario di valutazione degli studenti + verifica del trend di esami per singolo insegnamento*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: elaborazione dei dati forniti dalla Segreteria didattica e dagli Uffici preposti

Risorse documentarie: Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L-FIL-LET/11 Presidente del CdLM)

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI (NON PREVISTO PER IL PRIMO RIESAME CICLICO)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Durante il periodo oggetto di analisi, il Corso di studio si è progressivamente dotato dell'organizzazione gestionale che risponde alle richieste, sempre più complesse, del sistema per l'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento. L'attività del corso è strettamente coordinata con quella dell'organo gerarchicamente superiore e deliberante, il Consiglio di Dipartimento. Il Responsabile del CdS convoca, con cadenza mensile, il consiglio di corso; interagisce proficuamente con la Segreteria didattica di Dipartimento; l'efficacia della sua azione viene monitorata dal referente per la Qualità. Cinque sono i componenti del Gruppo di gestione AQ, che si riunisce, mediamente, tre volte l'anno (per le scadenze del RAR, della SUA e per il monitoraggio delle schede descrittive degli insegnamenti). Solo nel corso dell'ultimo a.a. è stata istituita la Commissione per il tirocinio (in conseguenza dell'introduzione di CFU di tirocinio in offerta formativa) e sono state assegnate le seguenti deleghe: per l'Erasmus + traineeship, per l'Erasmus + studies, per l'Orientamento. La limitata composizione numerica del Consiglio di corso induce a una non razionale e spesso gravosa sovrapposizione di ruoli e di funzioni. L'incidenza quantitativa, oltre che la rilevanza, del lavoro amministrativo da svolgere può intralciare la messa a punto delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi individuati, per esempio, nei RAR. Il senso di corresponsabilità gestionale è senz'altro cresciuto, nel corso del triennio: si segnala, a questo proposito, che la pur limitata componente della Rappresentanza studentesca ha sempre più fatto valere il suo peso di controparte motivata e attiva a livello propositivo e critico. Il Corso, per completare e rendere trasparente e normato il suo processo di organizzazione gestionale, deve provvedere a dotarsi di un Regolamento didattico. La trasparenza gestionale è comunque garantita dalla tempestiva diffusione per via di posta elettronica dei verbali di Consiglio di corso.

La conduzione della comunicazione, anche per la situazione particolare in cui versa il Corso magistrale, svincolato da un rapporto di continuità diretto con la sua tradizionale base di laureati triennali, deve essere migliorata: più incisiva, mirata, e visibile ai portatori d'interessi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1: *Razionalizzazione nell'individuazione dei ruoli e delle competenze*

Azioni da intraprendere: *attribuzione di compiti e deleghe ai membri del Consiglio di CdS con attività documentata e senza sovrapposizione di funzioni*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: gli incarichi vengono attribuiti sulla base della collegialità, seguendo il criterio della funzionalità, in coordinamento con le dinamiche gestionali del Dipartimento

Risorse documentarie: RAR 2016–2018 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM + SUA

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L–FIL–LET/11 Presidente del CdLM)

Obiettivo n. 2: *Realizzazione di una normativa chiara e trasparente sul funzionamento del corso*

Azioni da intraprendere: *Scrittura e approvazione del Regolamento didattico di corso di studio*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: istituzione di una Commissione preposta alla progettazione e definizione del documento

Risorse documentarie: RAR 2016 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM

Scadenze previste: Gennaio 2016

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L–FIL–LET/11 Presidente del CdLM)

Obiettivo n. 3: *Miglioramento della comunicazione nei confronti dei portatori d'interessi*

Azioni da intraprendere: *realizzazione di incontri di presentazione del corso, anche nelle scuole + utilizzo più efficiente di canali informativi quali stampa e web*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: collaborazione con l'Ufficio orientamento di Dipartimento e di Ateneo

Risorse documentarie: RAR 2016–2018 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdLM + SUA

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Marco Manotta (prof. associato di L–FIL–LET/11 Presidente del CdLM)